978-88-9314-132-1

SAGGISTICA

JACQUES LACAN E IL BUCO DEL SAPERE

Psicoanalisi, scienza, ermeneutica

di *Luigi Francesco Clemente*

Nel corso degli anni Sessanta si consuma in Francia un aspro confronto tra Jacques Lacan e Paul Ricœur sul significato della rivoluzione freudiana rispetto alla tradizione filosofica: continuità o discontinuità? Rinnovamento o rottura? Una discussione che non rappresenta un capitolo secondario dell'insegnamento lacaniano. Sebbene oscurata da costanti quanto fuorvianti pseudo-dibattiti sulla (presunta) filosofia di Lacan, si tratta probabilmente dell'unica circostanza che abbia visto lo psicoanalista parigino direttamente impegnato in un faccia a faccia con un filosofo della propria epoca. *Jacques Lacan e il buco del sapere* ne chiarisce le ragioni di fondo, ricostruendone la genesi, gli sviluppi e le conseguenze di lungo periodo, fino a cogliervi il nucleo proprio dell'antifilosofia lacaniana: la denuncia della tentazione, condivisa da analisti e filosofi, di trasformare la pratica analitica in pratica ermeneutica. Quelle che emergono sono questioni decisive riguardanti il complesso rapporto tra psicoanalisi e filosofia, la loro stessa tenuta nello scacchiere ideologico contemporaneo, segnato dal trionfo della religione e dalla disastrosa convergenza di terapie brevi e ricerca di saggezza.

Editore: **ORTHOTES**
Pagine: **252**
Formato: **15×21**
Prezzo: **20.00 €**
Pubblicazione: **29/03/2018**
ISBN: **9788893141321**

PSICOLOGIA, SOCIETÃ E SCIENZE SOCIALI, FILOSOFIA

L'AUTORE

Luigi Francesco Clemente è docente di Storia e Filosofia nei Licei. Dottore di ricerca in Filosofia e Scienze Umane presso l'Università degli Studi di Perugia, ha tradotto per Orthotes diverse opere filosofiche, tra le quali *Etica del Reale* (2012) di Alenka Zupančič, *La voce del Padrone* (2014) di Mladen Dolar, *Lacan* (2016) di Alain Badiou, e, con Franco Lolli, *Patologia della libertà* (2015) di Günther Anders. Svolge attività di docenza presso l'Irpa (Istituto di Ricerca di Psicoanalisi Applicata) di Grottammare.